

Firmato a Multan, in Pakistan l'accordo per il proseguimento del progetto di restauro dell'antica città del Punjab pakistano

## Al via la fase due di "Multan Walled City"

*Obiettivo del progetto, portato avanti da Fondazione Politecnico di Milano, migliorare le condizioni sociali e ambientali della città di Multan attraverso il restauro di antichi edifici storici e di culto*

Milano, 14 dicembre 2015 – Un progetto che riqualificherà, dal punto di vista urbano e architettonico, una delle più antiche città del mondo. Parte la fase due di "**Multan Walled City**", progetto denominato "Sustainable, Social, Economic and Environmental Revitalization in the Historic Core of Multan City" le cui basi sono state gettate durante la prima fase dello studio pilota che ha coinvolto il centro storico della città pakistana e lo ha sottoposto a una serie di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana che in questa seconda fase verranno realizzati.

A Multan è stato firmato l'accordo tra Fondazione Politecnico di Milano e la Project Management Unit di Multan. La cerimonia di firma si è svolta alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Pakistan, Stefano Pontecorvo, del Direttore generale della Fondazione Politecnico di Milano, Eugenio Gatti, e del Coordinatore Scientifico del progetto Multan Walled City, Prof. Adalberto Del Bo, docente al Politecnico di Milano.

La rinnovata partnership durerà un anno, come proseguimento del progetto partito nel 2011 e realizzato nel quadro dell'accordo della conversione del debito per lo sviluppo tra Italia e Pakistan. Alla realizzazione del progetto contribuiranno 30 tra professori e ricercatori del Politecnico di Milano, oltre a personale pakistano.

Gli interventi riguarderanno:

- Il consolidamento statico e il restauro conservativo dell'**Haram Gate** (storica porta d'ingresso alla città murata di Multan) e la rigenerazione urbana dei luoghi circostanti; il restauro (al momento l'edificio è seriamente danneggiato) riconsegnerebbe alla città uno dei suoi monumenti più importanti e lo renderebbe di nuovo fruibile da parte della popolazione.
- Il consolidamento statico e il restauro conservativo dell'edificio noto come **Musafir Khana**. Si tratta di un edificio molto importante dal punto di vista storico e presente in un'area strategica della città con molti luoghi di culto nelle vicinanze. Il restauro lo riporterebbe al suo antico splendore.
- La **riqualificazione urbana ed edilizia** di un tratto del centralissimo e frequentatissimo **Sarafa Bazaar**. L'obiettivo del restauro sarebbe quello di mantenere l'anima commerciale del luogo cercando di coniugarla con le esigenze di nuove infrastrutture e servizi per i turisti.
- Numerose attività di capacity building e **trasferimento di conoscenze** in coordinamento con le locali istituzioni amministrative e accademiche.

Il progetto coinvolgerà tre dipartimenti dell'ateneo milanese: Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (ABC), Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU), Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA).

L'intervento sulla città di Multan permetterà di migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti, di dare nuovo slancio al turismo e di mantenere intatto un patrimonio artistico e storico di una città nota per essere tra le più antiche del mondo.

Virgolettato Gianantonio Magnani, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano

“La firma del contratto è di particolare orgoglio per Fondazione Politecnico perché conferma il buon esito delle attività svolte e la sua capacità di esportare il know-how italiano all'estero. - afferma Gianantonio Magnani, Presidente della Fondazione Politecnico di Milano - Oltre 30 persone del Politecnico, in collaborazione con il personale pakistano lavoreranno al progetto per ottenere il massimo risultato”.

Virgolettato Adalberto Del Bo, Coordinatore scientifico progetto “Multan Walled City”

“Sono molto contento che la città di Multan abbia approvato la prima fase del lavoro compiuto dal Politecnico di Milano. I nostri sforzi, nel lavoro di restauro e riqualificazione, sono sempre andati nella direzione di coniugare il patrimonio storico e artistico della città murata di Multan, patrimonio di antica cultura, con l'esperienza in campo architettonico maturata dall'Italia”.

Virgolettato Stefano Pontecorvo, Ambasciatore italiano in Pakistan

“A nome dell'Ambasciata italiana in Pakistan, vorrei esprimere tutta la mia soddisfazione per il proseguimento del progetto che darà un forte contributo alla rigenerazione sociale e ambientale dell'antica città di Multan. L'approvazione della seconda fase conferma l'eccellenza italiana nel mondo in campo culturale e il contributo italiano nel rafforzare i legami di collaborazione con la Repubblica del Pakistan”.

*Contatti stampa*

*Emanuela Murari*

*Mobile 339 2801017*

*emanuela.murari@fondazione.polimi.it*